

	<p style="text-align: center;"> Ministero dell'Istruzione e del Merito Istituto Comprensivo "Primo Levi" Via Palaverta, 69 - 00047 MARINO - Loc. Frattocchie (RM) Tel./Fax 0693540044 - C.F. 90049500581 - C.U: UF5D2G RMIC8A7009 - Distretto 40 - Ambito XV Email: rmic8a7009@istruzione.it - rmic8a7009@pec.istruzione.it Sito web: https://comprensivoprimelevi.edu.it</p>	<p style="text-align: center;">PNRR FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI</p> <p style="text-align: center;">COESIONE ITALIA 21-27 SCUOLA E COMPETENZE</p> 
---	--	---



MARINO, 14/04/2025
AL SITO WEB
AGLI ATTI

PREVENZIONE E CONTRASTO DEI FENOMENI DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

INTRODUZIONE

La [Nota MIM n. 121 del 20/01/2025](#) ricorda gli adempimenti già in essere, aggiungendone altri previsti dalla L. 70/2024 che ha modificato ed integrato la [Legge 29 maggio 2017 n.71](#).

Quest'ultima, che ha per oggetto "*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*", prescrive una serie di obblighi che i dirigenti scolastici devono attuare e promuovere.

In aggiunta, la [Nota del 20 gennaio 2025](#) prevede che ***ciascuna Istituzione scolastica:***

- Adotti, in conformità alle Linee di orientamento, un codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo e istituisca un tavolo permanente di monitoraggio;
- Recepisca nel proprio regolamento di istituto le Linee di orientamento, anche con riferimento alle procedure da adottare per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di Polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio.

Tali adempimenti sono meglio esplicitati dai documenti ministeriali denominati "*Linee di orientamento*", emanati il primo nel [2017](#) e il secondo nel [2021](#).

Il Ministero, illo tempore, per dare piena attuazione alla suddetta Legge, secondo le indicazioni delle *Linee di orientamento*, ha realizzato la "[Piattaforma Elisa](#)" e coordina il progetto "[Safer Internet Centre - Generazioni Connesse](#)".

Nell'allegato della [Nota, Indicazioni e strumenti operativi](#), vi sono elencati una serie di siti tematici per gli opportuni approfondimenti.

PROPOSTA DI LETTURA

- Opuscolo informativo del Garante per la Privacy *Bullismo che fare*
- Opuscolo "Safe Web Polizia di Stato"

ALTRI MATERIALI

- Modello per segnalare episodi di bullismo sul web o sui social network e chiedere l'intervento del Garante per la protezione dei dati personali
- Esempio di Codice e interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo

OBBLIGHI DELLE SCUOLE SU BULLISMO E CYBERBULLISMO

1	NOMINARE IL REFERENTE PER IL BULLISMO – CYBERBULLISMO	Format 1
2	NOMINARE IL TEAM ANTIBULLISMO E PER L'EMERGENZA	Format 2
3	PREDISPORRE IL DOCUMENTO DI EPOLICY - CODICE INTERNO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEI FENOMENI DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO*	È documento programmatico, volto a descrivere l'approccio specifico della scuola alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e a un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica. Il progetto SIC – Generazioni Connesse offre un utile supporto per la redazione del documento di ePolicy su https://www.generazioniconnesse.it/site/it/epolicy/
4	PREDISPORRE IL PIANO DI VIGILANZA DA INSERIRE NEL: <ul style="list-style-type: none"> • CODICE INTERNO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEI FENOMENI DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO*; • REGOLAMENTO DI ISTITUTO. 	Il piano per la vigilanza degli alunni/studenti (o i piani, qualora le esigenze richiedano l'elaborazione di uno per ogni ordine di scuole o plesso dell'Istituto) indica i momenti critici della giornata e le azioni poste in essere da tutto il personale in servizio (docenti, assistenti tecnici e collaboratori scolastici) per garantire la costante e corretta vigilanza, e per prevenire e contrastare gli eventuali episodi di bullismo o di cyberbullismo. Rappresenta un utile strumento anche per il normale svolgimento delle attività didattiche con impostazione tradizionale (classe-aula) o per ambienti di apprendimento (DADA).
5	PROMUOVERE LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	La formazione destinata a docenti, ATA, alunni/studenti sul contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo potrà essere organizzata dalla stessa scuola o in rete, con l'eventuale collaborazione di servizi isti enti qualificati presenti sul territorio. Una buona opportunità dalla "Piattaforma Elisa" www.piattaformaelisa.it

6	REDIGERE UN REGOLAMENTO APPOSITO* O INSERIRE NEL REGOLAMENTO SANZIONI, INTERVENTI E SUPPORTO ALLE VITTIME.	Saranno indicati sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti e ispirati alla riparazione del danno e all'acquisizione di consapevolezza sul significato della propria condotta; interventi di natura educativa e di prevenzione; forme di supporto alle vittime.
7	INSERIRE NEL PTOF AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO	Saranno previste attività e iniziative contro i fenomeni di bullismo e di cyberbullismo, comprensive delle azioni di: <ol style="list-style-type: none"> 1. prevenzione primaria/universale specifiche per ogni ordine di scuola; 2. presa in carico delle situazioni di emergenza che si presentano nella scuola; 3. attività di formazione rivolte agli studenti sulle tematiche di bullismo, cyberbullismo ed educazione digitale.
8	INSERIRE NEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ IL RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI CONTRASTO DEI FENOMENI E PREVISTE SANZIONI	Dovranno essere riportate sinteticamente le azioni di contrasto ai fenomeni e le sanzioni previsti dal Regolamento.
9	FORNIRE INFORMAZIONI	Saranno pubblicati sul sito web della scuola, anche con un banner, il nominativo del referente per il bullismo e cyberbullismo, la modalità di contatto, i contenuti informativi sulle azioni e le attività di contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo posti in essere dalla scuola.
10	ATTIVARE I PROTOCOLLI	Saranno utilizzati il protocollo d'intervento, secondo la Tabella 1 delle Linee di orientamento MIUR 2021, e le procedure interne, contenute nel modello di documento di ePolicy del progetto "SIC-Generazioni Connesse" - codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo*
11	INFORMARE I GENITORI	La comunicazione potrà avvenire secondo le modalità in uso nella singola scuola. Si consiglia d'invitare a scuola le famiglie interessate per un colloquio con il Dirigente scolastico e/o il Referente scolastico.
12	STABILIRE UNA RELAZIONE CON I SERVIZI TERRITORIALI	Oltre alle modalità informali solitamente utilizzate dalla scuola, è vivamente consigliata una comunicazione scritta al dirigente/responsabile dei servizi sociali comunali o dell'ufficio di piano intercomunale, fermo restando l'obbligo di denuncia in caso di conoscenza di fatto che potrebbe costituire reato procedibile d'ufficio (art. 331 cpp).

() Il Codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, come pure il documento di ePolicy, possono essere inseriti, come specifica sezione, nel Regolamento di istituto e nel PTOF*

Il Dirigente scolastico